



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg.n.IT - 000671



18-05-19

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.05 Dati aggiornati al 30.04.19

Codice NACE: 10.72

DOEMI

semplici sapori di casa nostra

Biscottificio D'ONOFRIO

Sede e Stabilimento: Via Manfredonia, 28
71121 - Foggia - Italia

Telefono: +39 0881 773443 - Fax: +39 0881
776151

E-mail: info@doemi.com

Sito web: www.doemi.com

SOMMARIO:

INTRODUZIONE.....	3
LEADERSHIP E IMPEGNO	3
LA POLITICA AMBIENTALE	4
COMUNICAZIONE	5
LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ.....	8
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE.....	8
PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....	10
LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO.....	10
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	12
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	12
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI.....	23
INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	28
BIODIVERSITA'	30
INDICATORI SPECIFICI	31
CONSUMI DI ENERGIA	34
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	39
EMISSIONI IN ATMOSFERA	41
PRODUZIONE DI RIFIUTI	48
SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO	52
F-GAS.....	52
ODORI	53
TRAFFICO.....	54
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO	61
SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	62
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021	63
E PER SAPERNE DI PIÙ	64



Polina
618-25-28



MMA Copia
618-05-18

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il quarto aggiornamento della terza "Dichiarazione Ambientale" del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

LEADERSHIP E IMPEGNO

L'Alta Direzione Del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS , dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.
- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.
- Intensificare l'attività di Verifica Ispettiva interna per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.
- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione

- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate



Polina

618-05-28

LA POLITICA AMBIENTALE

La salvaguardia dell'ambiente è per il **Biscottificio D'Onofrio** una componente essenziale della propria missione. Per tal motivo la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema rappresentano parte integrante delle sue strategie di gestione e delle sue politiche di cittadinanza sociale. A tal scopo il **Biscottificio D'Onofrio** si impegna a :

- Assicurare che la politica venga aggiornata e mantenuta costantemente appropriata a natura, dimensione e impatti ambientali rispetto alle attività svolte ed ai servizi;
- Diffondere la politica a tutto il personale aziendale e renderla operativa nella definizione di obiettivi e traguardi ambientali;
- Distribuire la politica ambientale ai propri fornitori ed agli Stakeholders e comunicare loro eventuali requisiti ambientali;
- Assicurarsi che la politica sia percepita con chiarezza come parte integrante della più generale politica aziendale; che la direzione e il personale a tutti i livelli siano consapevoli di questo impegno e siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi, sensibilizzando e selezionando i propri fornitori in modo che essi si adeguino ai principi guida assunti dal **Biscottificio D'Onofrio** e garantiscano l'efficienza ambientale delle proprie attività, servizi e prodotti, anche in conformità al Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda.
- Mantenere la conformità alle Leggi, regolamenti vigenti ed agli altri requisiti volontari sottoscritti, correlati agli aspetti Ambientali ;
- Adottare un approccio basato sul Risk Assessment che consenta in maniera preventiva e proattiva di gestire il Business aziendale, integrando anche gli aspetti relativi all'Ambiente;
- Monitorare e valutare adeguatamente le prestazioni Ambientali;
- Adottare accorgimenti tecnico-gestionali allo scopo di garantire un giusto equilibrio tra Sostenibilità e Produttività e limitare gli impatti ambientali;
- Prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e di intervento;



hmt oml
2018-05-28

- Prevenire ogni possibile anomalia di processo attraverso la comunicazione, la formazione, la sensibilizzazione e la costante consultazione del personale;
- Assegnare le responsabilità ed autorità necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali garantendo agli Attori coinvolti un'adeguata informazione e formazione sui rischi relativi all'Ambiente;
- Migliore ambiente di lavoro attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i lavoratori alla gestione delle tematiche riguardanti ambiente, per promuovere una mentalità più attenta e consapevole, anche fuori dall'ambiente di lavoro;
- Sviluppare attività ed investimenti volti a garantire, in un'ottica di trasparenza e credibilità, la sicurezza dei processi per un uso sostenibile delle risorse allo scopo di raggiungere una progressiva riduzione dei rifiuti e delle emissioni;
- Indirizzare le proprie scelte verso le migliori tecnologie disponibili ed economicamente compatibili per tutelare l'ambiente e limitare al massimo gli impatti indesiderati dovuti alle proprie attività puntando al costante miglioramento delle prestazioni e del proprio Sistema di Gestione Ambientale
- Condurre analisi di mercato finalizzate alla scelta di prodotti e materiali nell'ambito delle produzioni aziendali (es. materiali d'imballaggio), a minore impatto ambientale;
- Definire piani di comunicazione e dialogo con clienti, consumatori, dipendenti, con cui l'azienda opera, nonché le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente, fornendo informazioni sui risultati ambientali;
- Salvaguardare l'incolumità dei visitatori all'interno delle proprie aree (es. scolaresche, privati ecc) informandoli di eventuali rischi presenti e dotandoli, se necessario, di idonei dispositivi di protezione;
- Implementare strumenti di comunicazione interna ed esterna volti ad assicurare una risposta rapida, efficiente ed efficace rispetto alle necessità emergenti da parte delle diverse Parti interessate;

COMUNICAZIONE

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito www.doemi.com e <http://store.doemi.com/> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro

prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.

LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO



Polina
21.05.18

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carrè. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti. Attualmente la struttura si sviluppa in reparti che assicurano un adeguato flusso nei processi di lavorazione, ma è in fase di realizzazione un nuovo magazzino adiacente alla struttura esistente.

Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

BISCOTTI CLASSICI: Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, all'olio extra vergine, al farro senza zucchero, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al cacao e avena, al limone, alla nocciola e cocco;

TORTINE: al Cacao e mandorle, tradizionali (mammole), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, alla gianduia;

BISCOTTI RIPIENI: al limone, all'amarena e alla gianduia.

Inoltre è recente l'introduzione di una nuova linea di PRODOTTI SALATI: taralli salati all'olio extra vergine, alla cipolla, ai broccoli, al farro e pomodoro.

LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 - Area per laboratori artigianali".

Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli std IFS e BRC, alla Norma UNI 14001:2015 ed è registrato EMAS.

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

RAGIONE SOCIALE	Biscottificio D'Onofrio srl
INDIRIZZO	Via Manfredonia, 28 - 71100 Foggia
TEL/FAX	0881/773443 ----- 0881/776151
SETTORE DI ATTIVITÀ	Produzione di biscotti secchi e ripieni
ORARI DI LAVORO	8:00□13:30 ; 15:30□18:00 (Escluso Sabato e Domenica)
SUPERFICIE TOTALE	7.098 mq
SUPERFICIE PIAZZALE	2.877mq

CERTIFICAZIONI OTTENUTE:

1. IFS Food
2. BRC
3. UNI EN ISO 14001:2015

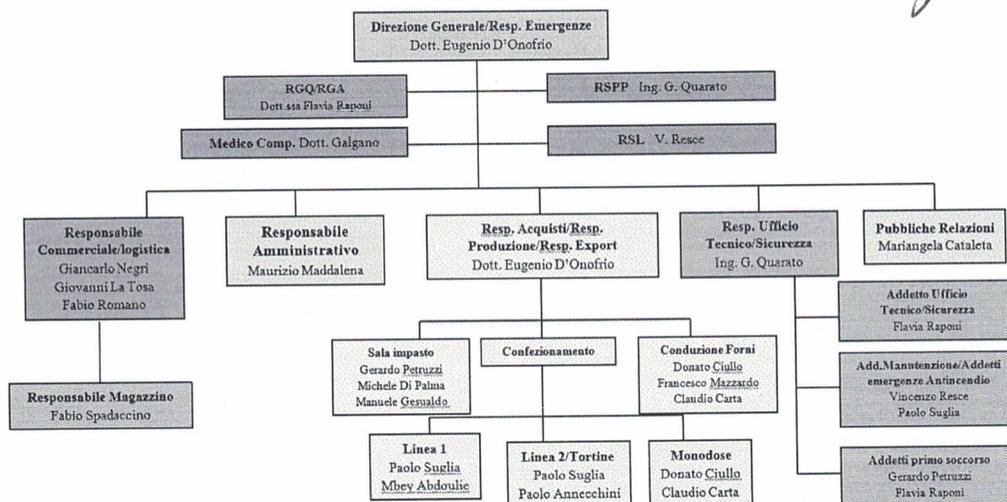
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:



Handwritten signature
2018-05-28

Roberto
2018-05-27



La DGE ha nominato il proprio RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE al fine di garantire che il SGA, conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 ed al regolamento EMAS 1505/2017, e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGA.

Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda.

Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente.

Le diverse funzioni dipendono dall'Alta Direzione, in particolare:

- La funzione Commerciale ha responsabilità delle attività di marketing, promozione, vendita ed acquisizione contratti.
- La funzione Approvvigionamenti cura la programmazione e l'effettuazione degli acquisti di quanto necessario alla produzione.
- La funzione Produzione ha la responsabilità della corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo.
- Il Responsabile della funzione Amministrazione e personale gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.
- Il Responsabile della funzione Magazzino coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.

- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente, per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.

PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda riconoscere nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.



Roberto Esposito
2018-05-28

10/17/20
2018-05-21



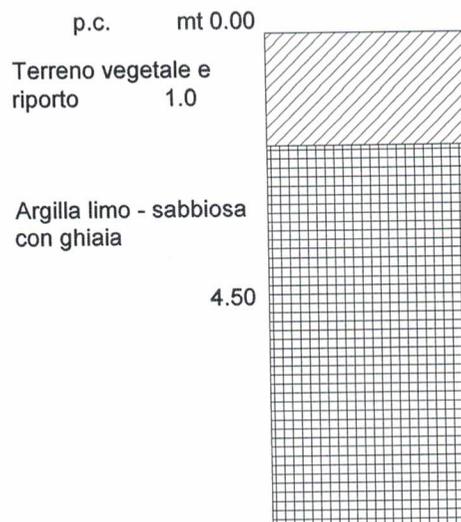
La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: **Unità Pleistoceniche della Fossa Bradanica - Argille subappennine (ASP)**.

L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso - argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.0 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso - limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:





Polina
2018-05-2

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (Ue) 2017/1505 della Commissione del 28 Agosto 2017 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale, ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come :*"L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale"*.

Al fine di comprendere la propria organizzazione e il contesto all'interno del quale opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con un'attenzione sullo

Roberto
2018-05-28



scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione, prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali
- di cui è a conoscenza o che sono rese note dalle parti interessate.

Le parti interessate/coinvolute sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze ed le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
Clienti	Conformità normativa Assenza di sostanze pericolose nel prodotto Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte Presenza di certificazione SGA ISO
Consumatori finali	Conformità normativa Assenza di sostanze pericolose nel prodotto Presenza di certificazione SGA ISO Reputazione / immagine dell'azienda
Autorità competenti / enti di controllo	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA ISO Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile
Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali)	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA ISO Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito
Proprietari/azionisti	Garanzia della continuità della produzione Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale Coinvolgimento nel SGA



Bohner
2018-05-27

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.

FATTORI ESTERNI:

1. Ambientali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda le matrici ambientali che posso influenzare l'organizzazione (ad esempio eventi critici: esondazioni, terremoti, ecc..) anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico. Il fattore prende in considerazione anche la disponibilità ed accessibilità delle risorse utilizzate dall'organizzazione (ad es. i prelievi idrici) ed eventuali rapporti critici con altri utilizzatori.

2. Sistema della fornitura

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione
- Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura
- Disponibilità dei fornitori

3. Socio-economici, politi, culturali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda temi ambientali considerati significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale che abbiano come focus il settore di riferimento dell'organizzazione

4. Tecnologici, finanziari/economici, competitivi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- la verifica della presenza di migliori tecnologie disponibili BAT di settore potenzialmente adottabili

Roberto
2018-05-28



- la possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica
- Possibilità di accesso a strumenti agevolati per aziende certificate (prodotti assicurativi, bancari...)
- Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua , gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione
- Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significati e critici dal punto di vista ambientale

5. Legali/normativi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- La possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)
- Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio

FATTORI INTERNI:

1. Orientamento strategico

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

2. Attività/prodotti/servizi

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

3. Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

Non
50/50

218-01-2



- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGA connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGA del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGA
- Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel **Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI** e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la **PROBABILITA'** di accadimento ed è stata calcolata secondo la seguente scala

PROBABILITA'	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Inevitabile	Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi	3
Possibile	Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni	2
Raro	Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie	1

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

CONSEGUENZA	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Maggiore	Il pericolo causa sempre il ricorso a interventi di mitigazione	3
Minore	Il pericolo può non comportare il ricorso a interventi di mitigazione	2
Insignificante	Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può non preoccupare	1

Il **RISCHIO (R)** è stato calcolato dal rapporto fra la **probabilità (P)** e l'**impatto (I)** applicando la formula $R = P \times I$

Roberto
218-05-28



Gravità		Insignificante	Minore	Maggiore
Probabilità		1	2	3
Inevitabile	3	3	6	9
Possibile	2	2	4	6
Raro	1	1	2	3

SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO		
Classe	Punteggio	Misura di controllo
Alto	7-9	Pericolo significativo: deve essere preso in considerazione e gestito attraverso interventi di mitigazione
Medio	4-6	Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere gestito o meno attraverso interventi di mitigazione
Basso	1-3	Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Modello 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2019.



John ...
61805-27

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
	Ambientali	1-Esondazioni, eventi meteorici avversi 2-Disponibilità risorse idriche	1	1	1	Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'Ente distributore AQP, l'azienda esegue sulle acque prelevate un'analisi annuale di potabilità	L'organizzazione ha sede in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione di AQP che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche.	Dal punto di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, non si ravvisano opportunità di miglioramento
		Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione	1	2	2		I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. L'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale.
RISCHI ESTERNI	Sistema della fornitura	Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura	1	2	2	Nell'affidamento di servizi relativi alla gestione ambientale dell'azienda, si prediligono, laddove possibile, i fornitori già consolidati che hanno dimostrato negli anni di poter garantire con continuità il servizio reso.	I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque moderato l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Per i nuovi fornitori che dovessero essere interpellati, solitamente l'azienda procede ad un'analisi di mercato e alla valutazione di più opportunità di fornitura, ad un processo di qualifica così da garantire la bontà della scelta anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Anche in questo caso l'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale.
		Disponibilità dei fornitori	1	1	1	Nel momento in cui dovesse rendersi necessario, sono disponibili, presso la sede aziendale e a disposizione del personale maggiormente coinvolto negli aspetti ambientali della gestione aziendale, i riferimenti, anche mobili, dei fornitori, in modo da renderli immediatamente reperibili e operativi	La storicità dei fornitori per la gestione ambientale dell'organizzazione garantisce un rapporto di stretta collaborazione, pertanto anche le eventuali emergenze che dovessero intervenire potrebbero essere gestite nell'immediato e senza conseguenze rilevanti per l'organizzazione	

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI ESTERNI	Socio-economici, politici, culturali	temi ambientali significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e non	1	1	1	<p>Come ulteriore forma di attenzione e vicinanza al territorio, vengono organizzate con una buona frequenza, visite guidate per scolaresche all'interno dei reparti produttivi al fine di rendere partecipe il personale docente e le scolaresche delle attività dell'organizzazione</p>	<p>Il settore di riferimento dell'organizzazione non ha un grande impatto sull'ambiente circostante, non avendo tra le proprie materie prime e/o tra quanto viene utilizzato nel ciclo produttivo, sostanze pericolose. Si considera che le associazioni ambientaliste operanti e attive in ambito locale non possano riporre molta attenzione nell'attività aziendale</p>	<p>Le visite guidate all'interno dello stabilimento sono una opportunità di conoscenza diretta da parte del territorio di riferimento dell'organizzazione. Si elaboreranno presentazioni specifiche in materia ambientale fruibili da un pubblico così giovane al fine di sensibilizzarlo</p>
	Tecnologici, finanziari/economici, competitivi	<p>1) verifica della presenza di migliori tecnologie disponibili BAT</p> <p>2) possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica</p> <p>3) Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali</p> <p>4) dell'organizzazione</p> <p>Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significativi e critici dal punto di vista ambientale</p>	1	1	1	<p>L'organizzazione ripone grande attenzione alla valutazione di bandi di finanza agevolata che possano coadiuvare gli investimenti previsti in innovazione tecnologiche e di processo. Grande attenzione è anche posta nella qualifica dei fornitori di prodotti/servizi relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione stessa</p>	<p>Le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Si sono richiesti gli sgravi fiscali per gli impianti installati nel 2017 in relazione all'Industria 4.0. Inoltre, sempre nell'ambito degli investimenti si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un aliquota di energia prodotta dall'impianto</p>	<p>John Doe Educa 20/3/2017</p> 
	Legali/normativi	<p>1) accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)</p> <p>2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio</p>	1	2	2	<p>L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio</p>	<p>L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali. Tuttavia, per il settore di riferimento e per le sostanze normalmente trattate e impiegate non ci sono parti-colori opportunità. Inoltre, periodicamente l'organizzazione verifica la conformità legislativa. Il rischio in questo ambito potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale pertinente con le attività aziendali, ed all'uso è stato introdotto il modello di registrazione Mod 6.1.3 Conformità Legislativa riportante gli aspetti: SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATM, GESTIONE RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo dell'organizzazione</p>	

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI INTERNI	Orientamento strategico	possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti	1	1	1		L'organizzazione ha come core business la produzione di prodotti da forno. Le variazioni che potrebbero intervenire a livello strategico consisterebbero nell'introduzioni di ulteriori formati e di ulteriori ingredienti per la produzione di queste due tipologie di prodotti senza variazioni dei rispettivi cicli produttivi e/o dell'organizzazione aziendale. Detto ciò, il rischio relativo a questo punto di valutazione è assolutamente trascurabile	Utilizzo di energie rinnovabili: dimensionamento di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili Verifica del rumore esterno in relazione alla sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi rispetto all'ultima valutazione dei impatto acustico eseguita
	Attività/prodotti/servizi	In riferimento a tutte le fasi del processo produttivo, ed a tutti gli aspetti ambientali presenti nelle diverse fasi, i rischi sono legati alla presenza di aspetti ambientali significativi (rif. Mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali)	2	2	4	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali) in relazione alla loro significatività	L'organizzazione ha come core business la preparazione di prodotti da forno dolci e salati. Dalla valutazione degli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali), e come descritto nel paragrafo successivo, si sono individuati i seguenti aspetti ambientali significativi: <ul style="list-style-type: none"> Consumi Energetici; Consumi materiali ausiliari Rumore Esterno 	
	Risorse/capacità/conoscenze	1) disponibilità di risorse e competenze attese per il SGI connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale);2) Attuale livello di coinvolgimento nel SGI del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGI ;3) future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)	1	1	1	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità	1) L'azienda monitora costantemente le necessità aziendali relativamente alla materia ambientale in merito al quadro normativo di riferimento, alle certificazioni volontarie e modula le risorse necessarie allo svolgimento di tali attività 2) L'organizzazione coinvolge personale interno e soggetti terzi nell'applicazione di quanto previsto nel suo SGI mediante comunicazioni, incontri, sessioni formative e richieste 3) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione	
	Clienti	1)Conformità normativa 2)Assenza di sostanze pericolose nel prodotto 3)Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte 4)Presenza di certificazione SGA ISO	1	1	1	l'azienda attenzione costantemente, anche mediante i suoi consulenti esterni, la normativa cogente applicabile e gli standard volontari ai quali ha inteso sottoporsi al fine di non tralasciare nulla relativamente alle conformità	1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 2) L'azienda ha implementato e mantiene procedure di controllo, un sistema di analisi sulle materie prime e sul prodotto finale che garantisce l'assenza di sostanza pericolose. 3) L'organizzazione prevede, per i clienti che lo richiedono, la possibilità di sottoporsi ad audit di seconda parte 4) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento	



10/11/2015
10/11/2015-27

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI INTERNI	Consumatori finali	1) Conformità normativa 2) Assenza di sostanze pericolose nel prodotto 3) Presenza di certificazione SGA ISO 4) Reputazione / immagine dell'azienda	1	1	1		1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 2) L'azienda ha implementato e mantiene procedure di controllo, un sistema di analisi sulle materie prime e sul prodotto finale che garantisce l'assenza di sostanza pericolose. 3) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento. 4) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visti guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da genitori e docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento	
	Autorità competenti / enti di controllo	1) Conformità normativa 2) Presenza di certificazione SGA ISO 3) Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile	1	1	1		1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 3) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001. 4) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE	Verifica rumore esterno in relazione alla sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi rispetto alla ultima valutazione impatto acustico
	Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali)	1) Conformità normativa 2) Presenza di certificazione SGA ISO 3) Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile 4) Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito	2	2	4	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione ne valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità	1) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 3) L'azienda ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e secondo standard internazionali del settore di riferimento, essa stessa è certificata ISO 14001. 3) L'azienda è sempre disponibile nel dare informazioni rilevanti alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. L'azienda inoltre rendere pubblici i dati relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione mediante la DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNUALE. 4) In azienda non sono utilizzate sostanze pericolose, e i rifiuti eventualmente identificati come pericolosi sono conferiti e smaltiti secondo la normativa vigente. non sono rilevati fenomeni di inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento delle aree esterne al sito aziendale	
	Proprietari/ Azionisti	1) Garanzia della continuità della produzione 2) Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale	1	1	1		1) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione. 2) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 3) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visti guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da genitori e docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento	

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione e la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del Sistema di Gestione Ambientale, sono stati individuati:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti.

La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione.

I parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali sono :

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento
- estensione



John SA
2015-05
-27

2019-05-28



- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI

Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

GRAVITÀ DELL'IMPATTO

Scala di gravità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Gravissimo/catastrofico	Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale: necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
4	Grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza conseguenze	Nessun pericolo, correggibile

PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

Gli impatti vengono considerati in base alla probabilità che hanno di presentarsi

Scala di probabilità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Molto probabile	Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi l'impatto
4	Probabile	Forte probabilità (dal 68% al 89%) che l'aspetto causi l'impatto
3	Probabilità moderata	Probabilità ragionevole (dal 34% al 67%) che l'aspetto causi l'impatto
2	Bassa probabilità	Bassa probabilità (dal 11% al 33%) che l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità remota	Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto causi l'impatto

2018-05-93



FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Per una valutazione esaustiva degli impatti si considera altresì con quale frequenza si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto

Scala di frequenza:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Continuo	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana (o più spesso)
4	Ripetuto	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana
3	Regolare	L'attività viene effettuata in media mensilmente
2	Intermittente	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno
1	Raro	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)

ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto

Scala di estensione dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Globale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
4	Regionale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione
3	Locale	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione
2	Confinato	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata
1	Isolato	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione

GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA L'IMPATTO

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

Nota esp
015-08-27



Scala di grado di controllo

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Non controllabile	Processi e materiali non sono controllati
4	Influenzabile indirettamente	Processi e materiali sono controllati da una parte terza indipendente
3	Influenzabile	Processi e materiali controllati da clienti Processi e materiali controllati da fornitori
2	Indirettamente controllabile	L'organizzazione definisce i contatti con i fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali e/o processi
1	Direttamente controllabile	L'organizzazione controlla i propri processi e materiali; non c'è l'intervento di requisiti imposti dal cliente

PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

Scala di preoccupazione delle parti interessate

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Massima	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
4	Alta	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e
3	Discreta	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
2	Bassa	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e
1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa / nulla per le parti Interessate

DURATA DELL'IMPATTO

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.

Scala di durata dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Irreversibile	Controllabile, ma non correggibile
4	Tre anni o più	Grande sforzo per correggere e recuperare
3	Da uno a tre anni	Difficile da correggere, ma recuperabile
2	Da tre a dodici mesi	Correggibile
1	Breve termine	Correggibile al massimo in tre mesi

I parametri sopra riportati possono essere correlati attraverso l'uso di:

SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =
MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMETRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER
OGNI ASPETTO

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

Valore Di Significatività	Valutazione Aspetto / Impatto Ambientale
7-16	Poco significativo
17-26	Significativo
27-35	Molto significativo

Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod311.1 e Mod312.1):

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;
- Emissioni Collettate;
- Reflui Idrici;
- Rifiuti;
- Sottoprodotto;



Polina
 2018-05-27

Roberto
618-03-27



- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.

Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi materiali Ausiliari e Rumore Esterno.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza. Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

L'ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI, comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:

- **moderato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- **elevato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

28/03/2019



Fase	Attività/Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Azione
Distribuzione	Trasporto prodotti finiti	Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili	Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)
Attività post-vendita	Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore	Produzione di rifiuti	Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti
Accettazione MP Manutenzione	Fornitore di MP e/o Servizi Inquinamento ambientale, rifiuti	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale	Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente

(1) A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"

INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE

Come indicato, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

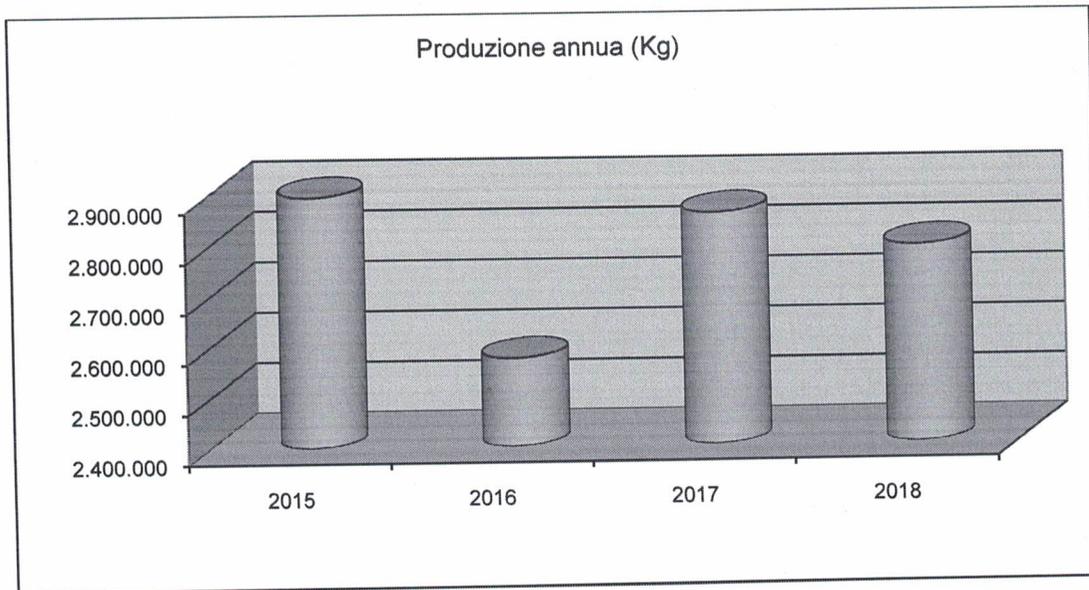
Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati.

L'intervallo temporale utilizzato per i diversi confronti è dal 2015-2018.

Bohno ap
2019-05-27



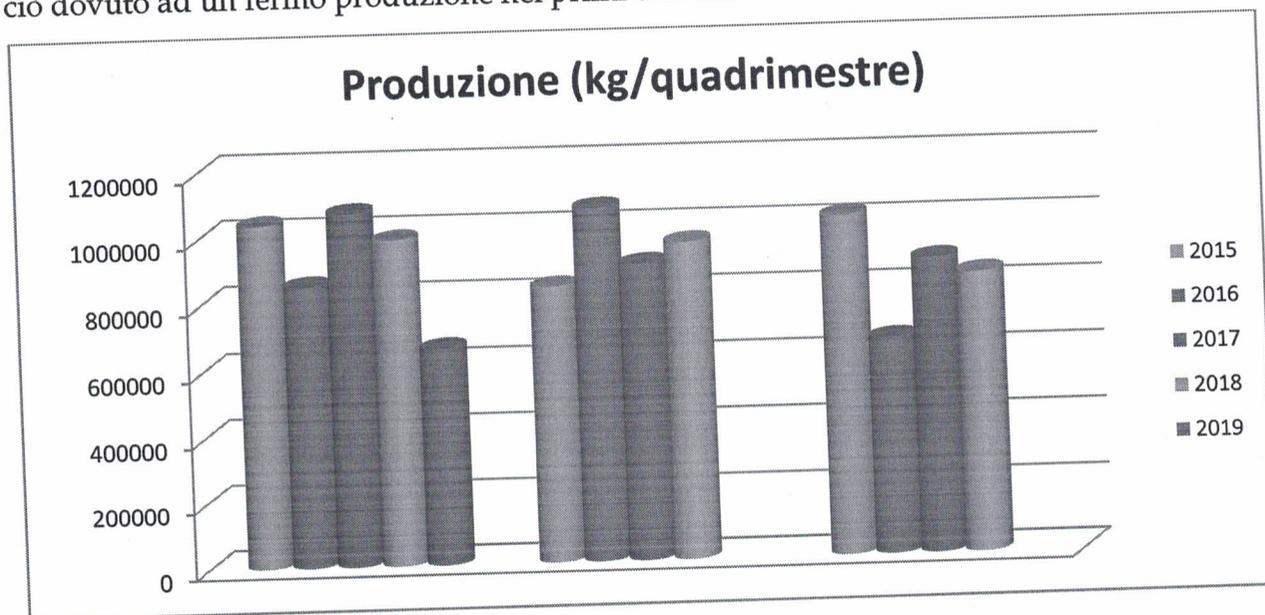
Anno	Produzione (Kg)
2015	2.897.805
2016	2.550.068
2017	2.861.025
2018	2.792.981



Rapportando nello specifico gli andamenti quadrimestrali incluso il I quadrimestre del 2019:

Anno	Produzione (Kg)
2015 - I QUADRIMESTRE	1143869
2015 - II QUADRIMESTRE	504346
2015 - III QUADRIMESTRE	551506
2016 - I QUADRIMESTRE	850344
2016 - II QUADRIMESTRE	794658
2016 - III QUADRIMESTRE	905066
2017 - I QUADRIMESTRE	1069440
2017 - II QUADRIMESTRE	898055
2017 - III QUADRIMESTRE	893531
2018 - I QUADRIMESTRE	986056
2018 - II QUADRIMESTRE	959567
2018 - III QUADRIMESTRE	847358
2019 - I QUADRIMESTRE	657915

Dal 2015 l'andamento della produzione è stato tendenzialmente in crescita o costante. Valutando l'andamento su base quadrimestrale, il 2019 fa riscontrare una leggera diminuzione rispetto allo stesso quadrimestre degli anni precedenti e dell'ultimo del 2018, ciò dovuto ad un fermo produzione nei primi due mesi dell'anno.



BIODIVERSITA'

Il Biscottificio D'Onofrio considera quale parametro per la biodiversità il rapporto tra superficie aziendale coperta e superficie aziendale scoperta.

In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'indice di Biodiversità che permane sempre quello relativo al 2017:

$$\text{Indice Biodiversità (2017)} = \frac{\text{supcoperta}}{(\text{supscoperta} + \text{supverde})} = 98\%$$

AREA/CORPO DI FABBRICA	SUPERFICIE LORDA (m ²)
Totale superficie aziendale coperta (incluso il nuovo corpo di fabbrica)	3.051,00
Tettoie	400,00
Vani tecnici	70,00
Area a verde	700,00
Piazzali ed aree di manovra	2.877,00
TOTALE	7.098,00

Roberto
2019-01-28



INDICATORI SPECIFICI

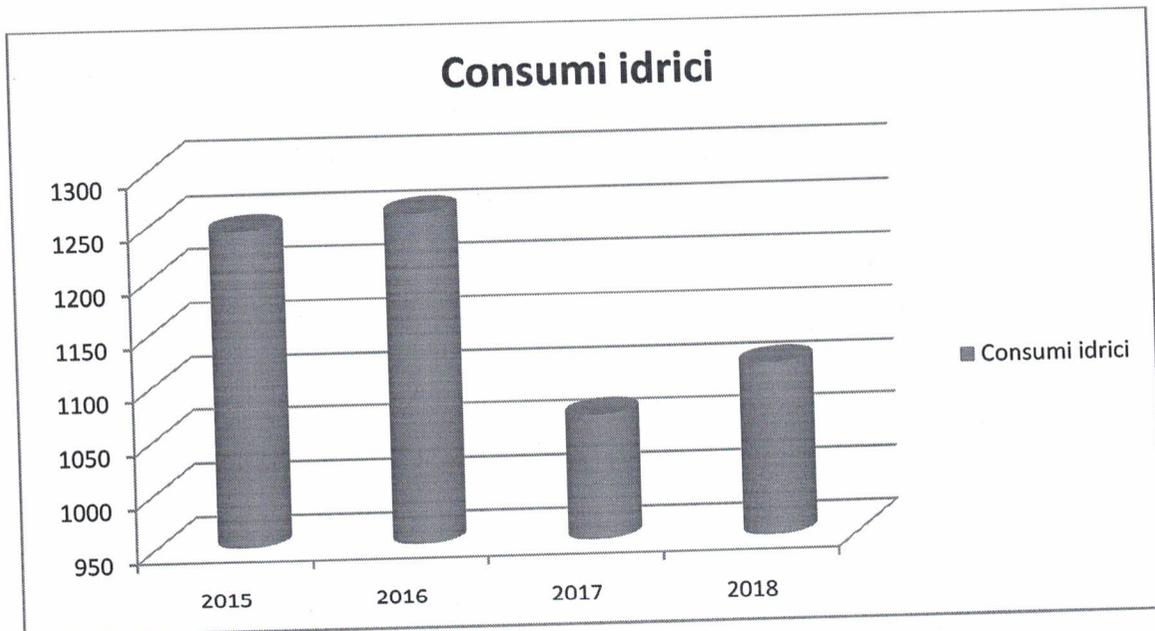
In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

Consumo assoluto risorsa idrica:

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti nell'intervallo di tempo dal 2015 al 2018, suddivisi per anno e per quadrimestre, incluso il I quadrimestre 2019. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi idrici*(m ³)
2015	1245
2016	1230
2017	1065
2018	1110

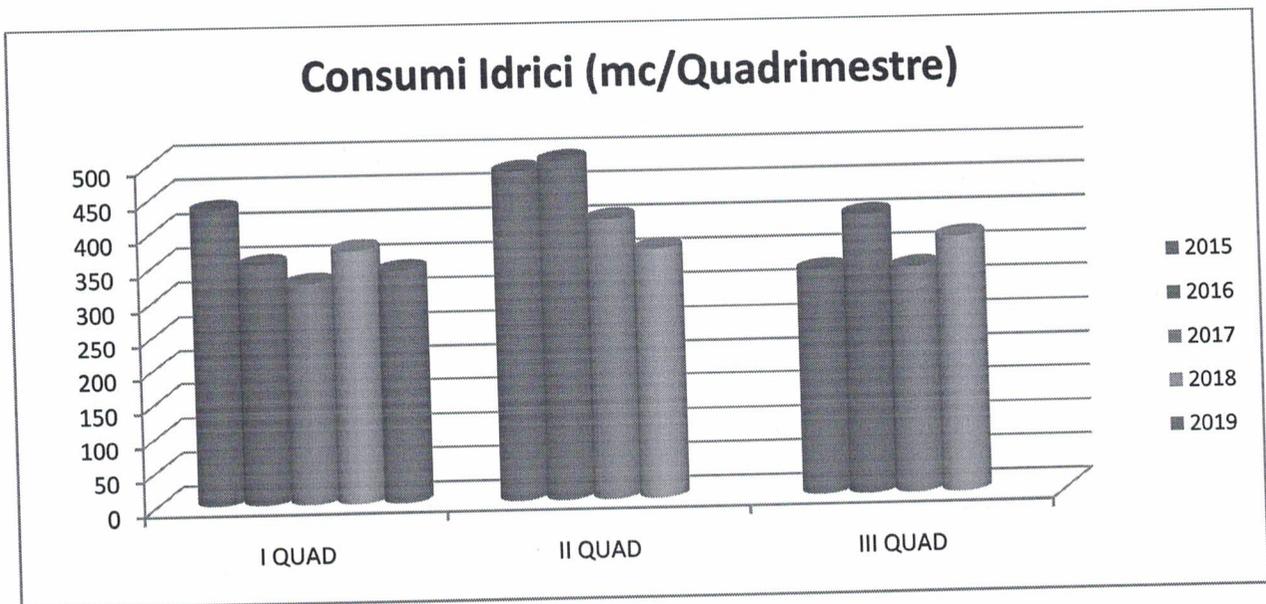
* fonte: fatture AqP



Roberto
2018-05-28



Anno	quadrimestre	Consumi idrici(m3)
2013	I QUAD	288
2013	II QUAD	269
2013	III QUAD	299
2014	I QUAD	267
2014	II QUAD	383
2014	III QUAD	357
2015	I QUAD	433
2015	II QUAD	482
2015	III QUAD	330
2016	I QUAD	324
2016	II QUAD	497
2016	III QUAD	409
2017	I QUAD	324
2017	II QUAD	410
2017	III QUAD	331
2018	I QUAD	371
2018	II QUAD	365
2018	III QUAD	374
2019	I QUAD	341



Dall'analisi dei consumi idrici assoluti risulta un piccolo aumento nel I e nel III quadrimestre del 2018, mentre scende di poco nel II quadrimestre del 2018.

Il primo quadrimestre del 2019 conferma una leggera diminuzione dei consumi, che valuteremo in funzione delle produzioni.

10/1000
2018-05-28



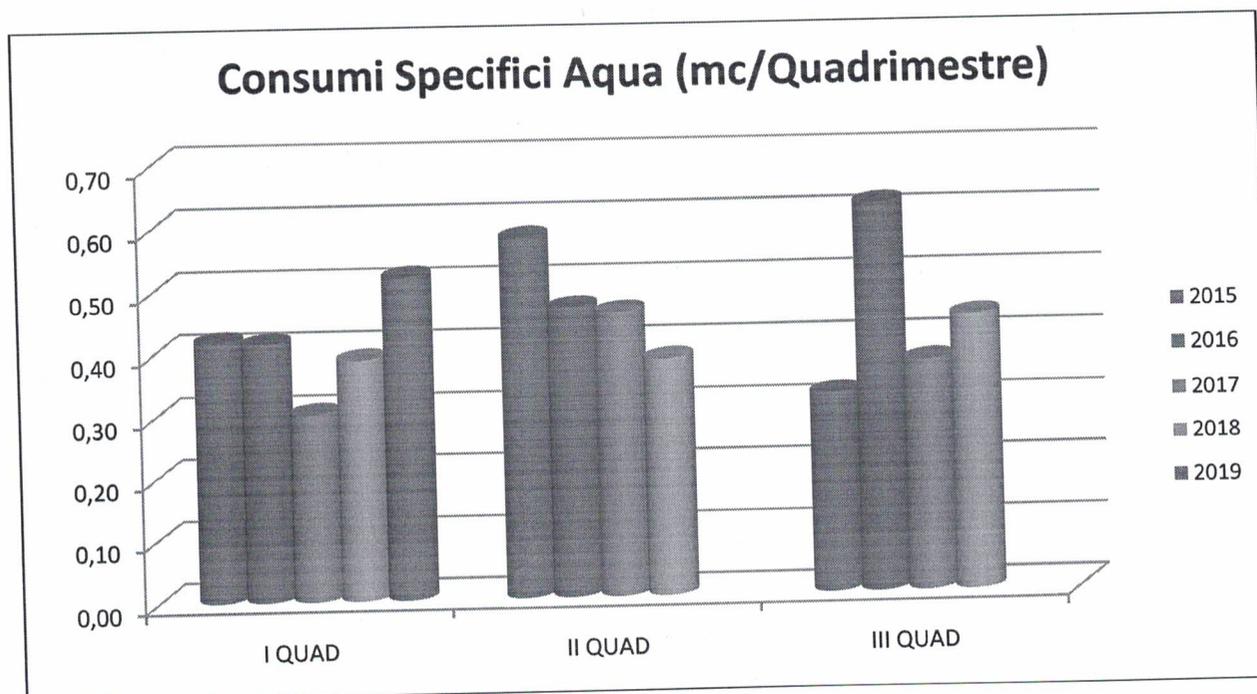
Consumo specifico risorsa idrica:

Verifichiamo i consumi idrici in relazione alla produzione l'andamento dei consumi relativi.

Per una migliore comparazione tra i dati il valore dei consumi idrici specifici è stato moltiplicato per 1000.

Perfettamente in linea con i consumi idrici assoluti su base quadrimestrale, dall'analisi dei consumi idrici specifici su base quadrimestrale risulta un piccolo aumento nel I e nel III quadrimestre del 2018, mentre scende di poco nel II quadrimestre del 2018.

Il primo quadrimestre del 2019 invece, a differenza dell'andamento riportato nel analisi dei consumi idrici assoluti su base quadrimestrale, fa riscontrare un leggero aumento dei consumi, ciò dovuto ad un calo significativo delle produzioni nel I quadrimestre del 2019, ma, considerando che i consumi idrici sono tendenzialmente legati alle operazioni di lavaggio eseguite a valle della giornata di produzione, il dato si può comunque rapportare a queste attività.



Polino on
2019-05-27

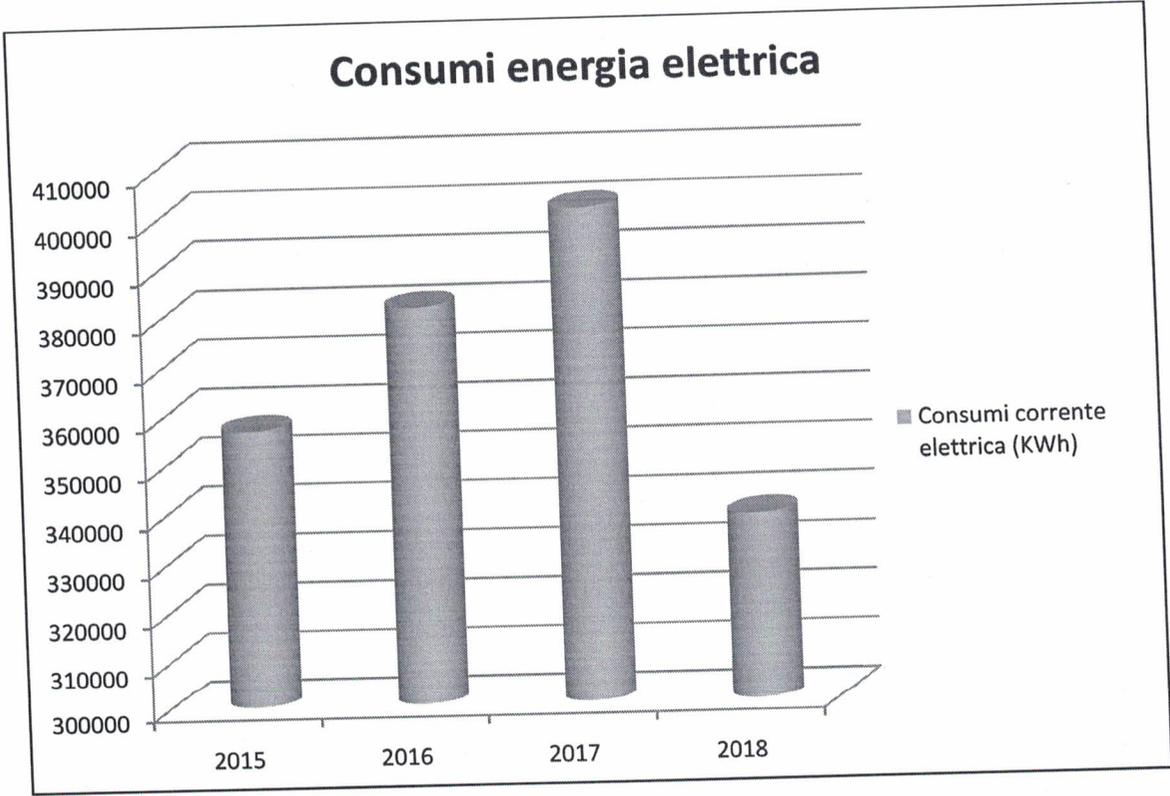


CONSUMI DI ENERGIA

Consumo assoluto energia elettrica:

Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2015 al 2018, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio ed è possibile riscontrare una diminuzione dei consumi di energia elettrica in tutto il 2018.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2013	326934
2014	333348
2015	357016
2016	381496
2017	400854
2018	338044



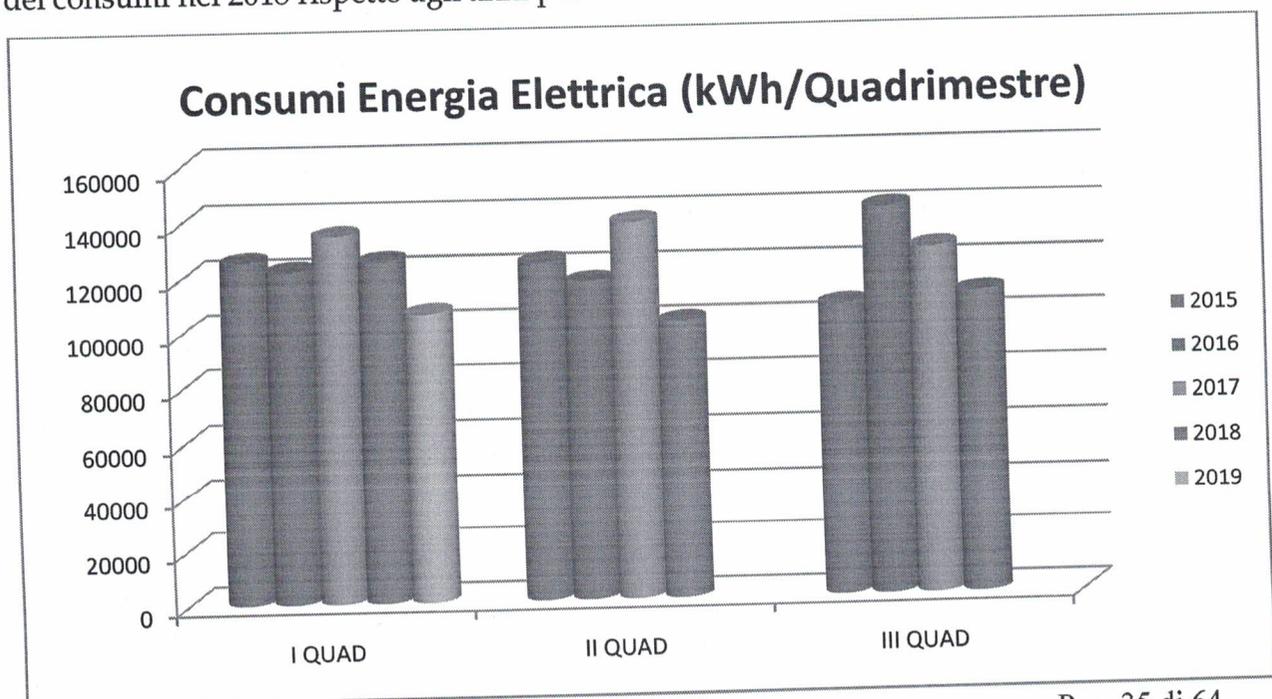
Nota esp
2019-01-28



Si è quindi eseguita la valutazione su base quadrimestrale dei consumi assoluti di energia elettrica dal 2015 al 2018, incluso il I quadrimestre del 2019:

CONSUMI ASSOLUTI SU QUADRIMESTRE	
Periodo	Consumo En. Elettrica (kW/h)
I QUADRIMESTRE 2015	125800
II QUADRIMESTRE 2015	124181
III QUADRIMESTRE 2015	107035
I QUADRIMESTRE 2016	122285
II QUADRIMESTRE 2016	116958
III QUADRIMESTRE 2016	142253
I QUADRIMESTRE 2017	135098
II QUADRIMESTRE 2017	138433
III QUADRIMESTRE 2017	127323
I QUADRIMESTRE 2018	125466
II QUADRIMESTRE 2018	101794
III QUADRIMESTRE 2018	110784
I QUADRIMESTRE 2019	106136

E' evidente, così come per il dato di consumo annuale, l'andamento in forte diminuzione dei consumi nel 2018 rispetto agli anni precedenti.

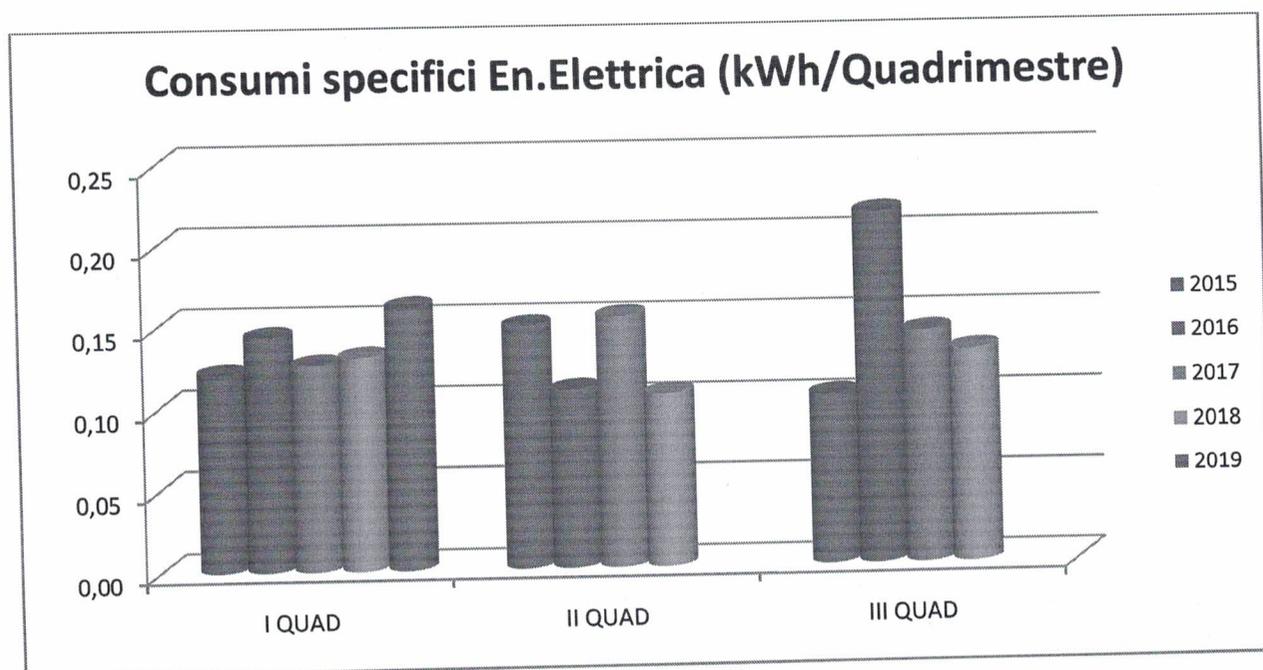


2018-03-27



Consumo specifico Energia Elettrica:

Così come per gli andamenti assoluti, anche in termini specifici il 2018 fa registrare un andamento dei consumi di energia elettrica in significativa diminuzione rispetto all'anno precedente, ciò dovuto, con molta probabilità, all'ammodernamento/introduzione degli impianti di produzione ad alta efficienza avvenuto nel 2017, nonché all'aliquota di energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico entrato in funzione alla fine del 2017, di cui analizzeremo le produzioni successivamente.

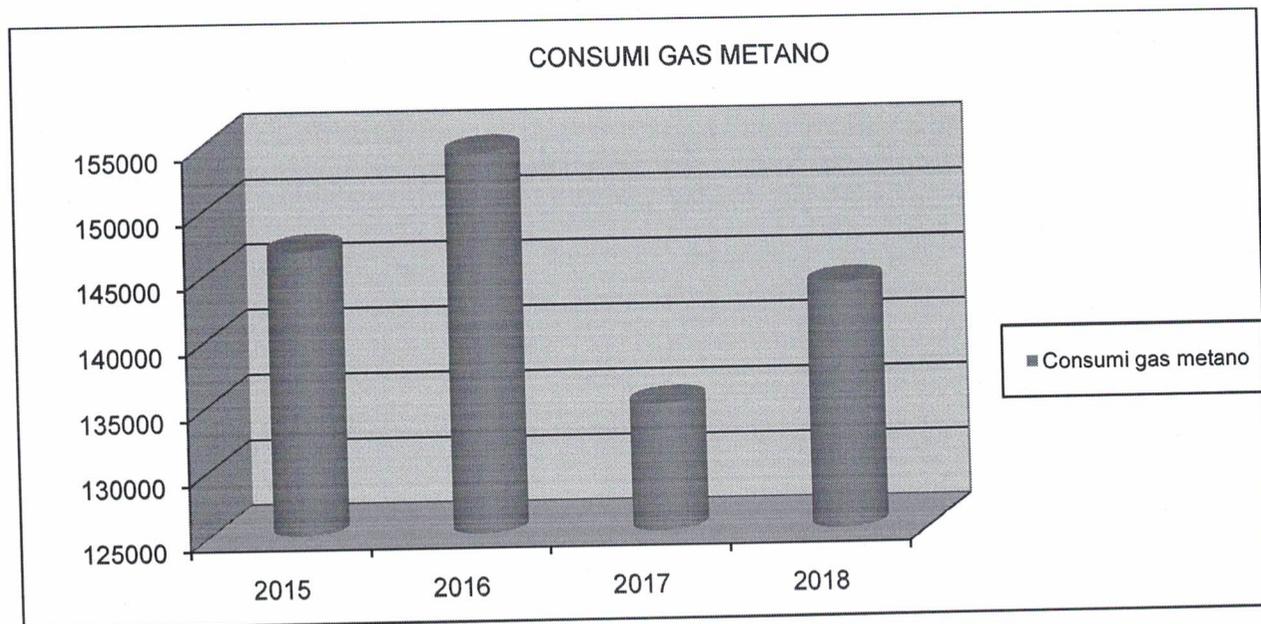


Consumo assoluto gas:

Nel diagramma seguente sono riportati i valori totali per il periodo dal 2015 al 2018, riguardo ai consumi assoluti di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi gas metano (m ³)
2015	146802
2016	156840
2017	134770
2018	154953

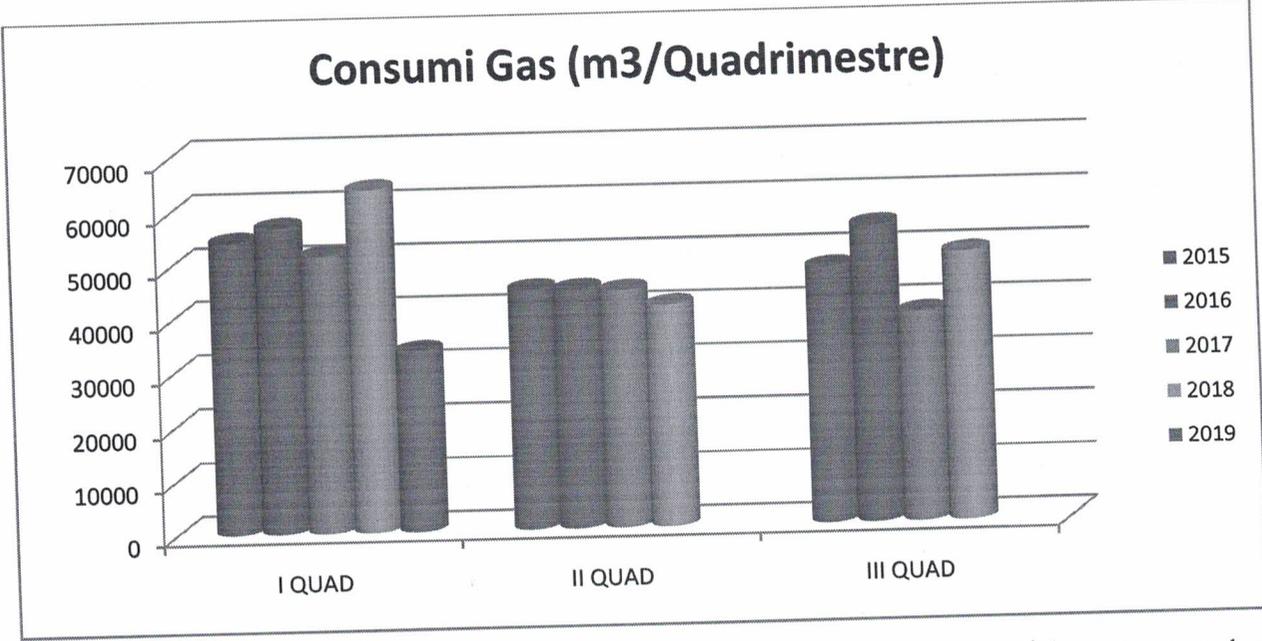
*Nota del
6/8-25-28*



Quindi si sono rapportati i consumi nell'intervallo 2015-2018, su base quadrimestrale e relativamente al primo quadrimestre del 2019:

Anno	quadrimestre	Consumi gas (m3)
2015	I QUAD	54505
2015	II QUAD	44613
2015	III QUAD	47684
2016	I QUAD	57054
2016	II QUAD	44447
2016	III QUAD	55339
2017	I QUAD	51792
2017	II QUAD	44102
2017	III QUAD	38876
2018	I QUAD	63803
2018	II QUAD	41174
2018	III QUAD	49976
2019	I QUAD	33522

Polina est
2019-05-27

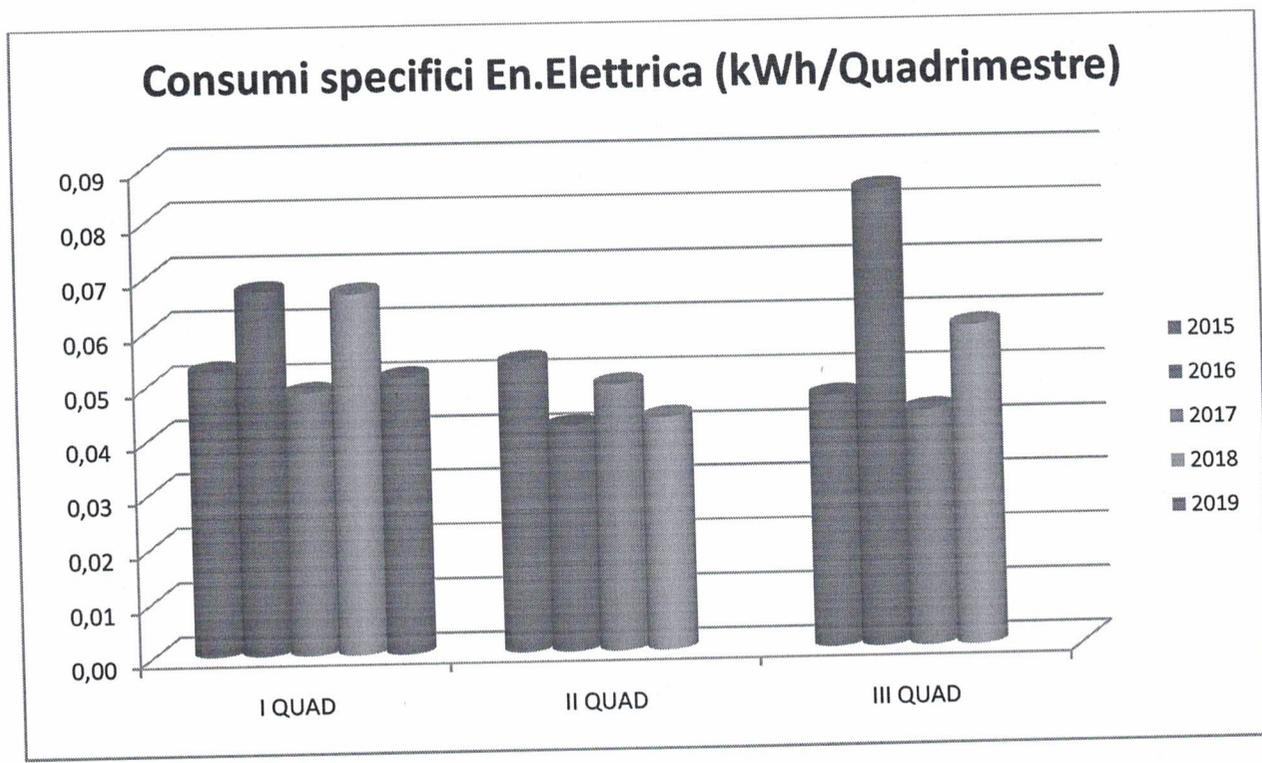


Nel 2018 si riscontra una diminuzione dei consumi nel secondo quadrimestre mentre aumenta nel primo e nell'ultimo quadrimestre. L'andamento del primo quadrimestre 2019 risulta in forte calo esattamente in linea con la produzione. Difatti, tra gli andamenti dei consumi analizzati, questo dovrebbe essere quello maggiormente influenzato dalla produzione.

Consumo specifico gas:

Come per i precedenti dati anche per il consumo di gas si riscontra l'andamento in diminuzione nel secondo quadrimestre del 2018 al 2017, confermando l'andamento dei consumi assoluti 2018, mentre aumenta nel primo e nell'ultimo quadrimestre del 2018. Relativamente al primo quadrimestre del 2019, considerando il calo di produzione, ritroviamo di conseguenza la diminuzione dei consumi specifici di gas.

John in
218-05-06



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico aziendale ha potenza totale pari a 33,60 kWp, è stato installato sulla copertura della nuova struttura di proprietà del BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO s.r.l., opera in parallelo alla rete elettrica nazionale ed è esposto, con un orientamento azimutale, a +45° rispetto al sud con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto è composto da n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp e per una producibilità stimata pari a: 45360 kW/h, e da n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

INVERTER 1		INVERTER 2	
Stringa 1	16 moduli	Stringa 1	15 moduli
Stringa 2	16 moduli	Stringa 2	15 moduli
Stringa 3	12 moduli	Stringa 3	13 moduli
Stringa 4	12 moduli	Stringa 4	13 moduli

Roberto
2018-05-27



La superficie totale del tetto occupata dai moduli è pari a 187.04 mq.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi agli ultimi due mesi del 2017 e al 2018, che sono riportati nella DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, e presentata telematicamente attraverso la dichiarazione annuale di consumo di energia elettrica nell'anno 2017 e 2018 all'Agenzia delle Dogane (UTF):

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA					
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata
nov-16	38435,00	0,00	0,00	0,00	38435,00
nov-17	35608,00	2024,00	119,00	1905,00	37513,00
dic-16	32763,00	0,00	0,00	0,00	32763,00
dic-17	38692,00	2954,00	191,00	2763,00	41455,00

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA					
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata
gen-18	59940	2035	157	1878	61818
feb-18	36118	1809	80	1729	37847
mar-18	40808	3362	296	3066	43874
apr-18	21146	2961	413	2548	23694
mag-18	26832	4757	617	4140	30972
giu-18	29821	5353	688	4665	34486
lug-18	28205	5104	447	4657	32862
ago-18	19127	4261	544	3717	22844
set-18	27266	3545	277	3268	30534
ott-18	30021	2442	189	2253	32274
nov-18	27814	1555	68	1487	29301
dic-18	22569	847	34	813	23382

PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA
8,47%

2019-2-27



In quest'ultima tabella sono riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico relativi al I quadrimestre del 2019:

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA					
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata
gen-19	37911	1855	147	1708	39619
feb-19	16000	2142	206	1936	17936
mar-19	26871	3467	570	2897	29768
apr-19	25001	3598	514	3084	28085

Mettendo in relazione i dati del I quadrimestre del 2018 con i dati del I quadrimestre del 2019 abbiamo:

PERIODO DI RIFERIMENTO	En autoconsumata	TOT En utilizzata
I QUADRIMESTRE 2018	9221	167233
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	5,51%	
I QUADRIMESTRE 2019	9625	115408
PERCENTUALE DI ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA	8,34%	

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l'"autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio", in particolare per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 26,3 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=30,2 kW);

John Doe
6/5-05-27



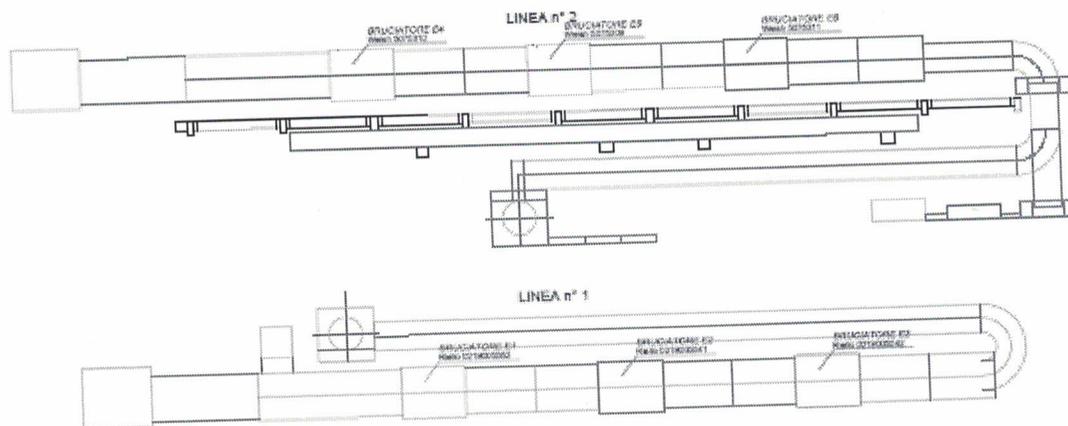
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
 - N° 3 di Potenza nominale pari a 390 kW: linea nuova "1" dedicata alla cottura dei biscotti;
 - N° 3 di Potenza nominale pari a 350 kW: linea vecchia "2" dedicata alla cottura dei biscotti e delle tortine;

Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti :

- Bollitore;
- Forno di cottura biscotti linea 1;
- Forno di cottura biscotti linea 2;

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo



Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NO_x) e l'assenza di ossidi di zolfo (SO_x) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia

2018

Potenza Bruciatore [KW]	Temp Fumi [°C]	Temp aria comb. [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [v/v' - ppm'] (*)	Portata combustibile (m ³ /h o kg/h)	Indice d'aria n	Rendimento di Combustione %	Perdite per Calore Sensibile Q _s (%)	Potenza termica focolare effettiva (kW)
E1	141	31,7	8,4	6,9	521 ppm	NP	NP	93,8	NP	390
E2	154	32	5,9	8,2	270 ppm	NP	NP	93	NP	390
E3	148	33	6,2	8,2	63 ppm	NP	NP	94	NP	390
E4	130,5	32,4	9,0	2	0 ppm	NP	1,75	93,6	7,1	300
E5	164,7	34,2	6,1	47	0 ppm	NP	1,41	92,9	7,1	300
E6	143,7	31,0	11,4	0	0 ppm	NP	2,2	91,1	8,9	300

Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manutentrici.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.

Per quanto riguarda le caldaie e il boiler le verifiche sono state eseguite:

in data 14.03.2018:

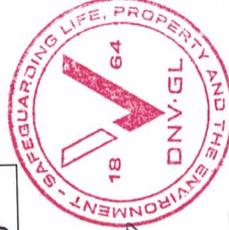
Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT Matr. 211026306904 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η _c
28	139	17,4	10,1	6,0	67/127	91,3

(*) Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

in data 22.06.2018:

Potenza termica effettiva Riello Oblo 24 KISS Matr.22035001311 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η _c
24	110,4	23,6	13,3	3,9	29	87
Potenza termica effettiva BOILER - ATI Matr. K33557 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η _c
29						

Sia le caldaie che il boiler sono a tiraggio forzato.



Power
2018-05-28

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale, pertanto si è affidato l'incarico ad una ditta esterna incaricata.

In conformità al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, si sono considerati i valori di emissione, che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. In particolare, utilizzando gas metano si misurano esclusivamente:

OSSIDI DI AZOTO = limite 350 mg/Nm³;

Si riportano le determinazioni di NO_x ai camini E1, E2, E3 effettuate il 12/12/18:

CAMINO E1 LINEA 1

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (l/min)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0170
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	0,01

CAMINO E2 LINEA 1

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (Nm ³ /h)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0170
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	0,01

CAMINO E3 LINEA 1

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (Nm ³ /h)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0170
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	0,01

polm cor
2018-05-28



nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: *"compilare ed aggiornare con cadenza annuale il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.arpa.puglia.it, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente"*.

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale la 07/05/2019.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati rispettivamente i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 22/06/2018, per i bruciatori E1-E2-E3 e E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.

Wolfram
218-05-27



E le determinazioni di NO_x ai camini E4, E5, E6 effettuate il 28/06/18:

CAMINO E4 LINEA 2

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (l/min)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0160
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	5,69

CAMINO E5 LINEA 2

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (l/min)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0160
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	3,38

CAMINO E6 LINEA 2

DETERMINAZIONE	RISULTATI
Portata aspirazione (l/min)	0,3
Volume Normale di aria aspirato (Nm ³)	0,0160
Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	6,13

Al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche e quindi migliorare il rendimento e ridurre i consumi energetici, semestralmente il Biscottificio provvede a verificare e ripristinare lo stato delle coibentazioni degli impianti, assicurando la massima efficienza energetica.

L'istogramma e i dati che seguono mostrano l'andamento del rendimento dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2015-2018.

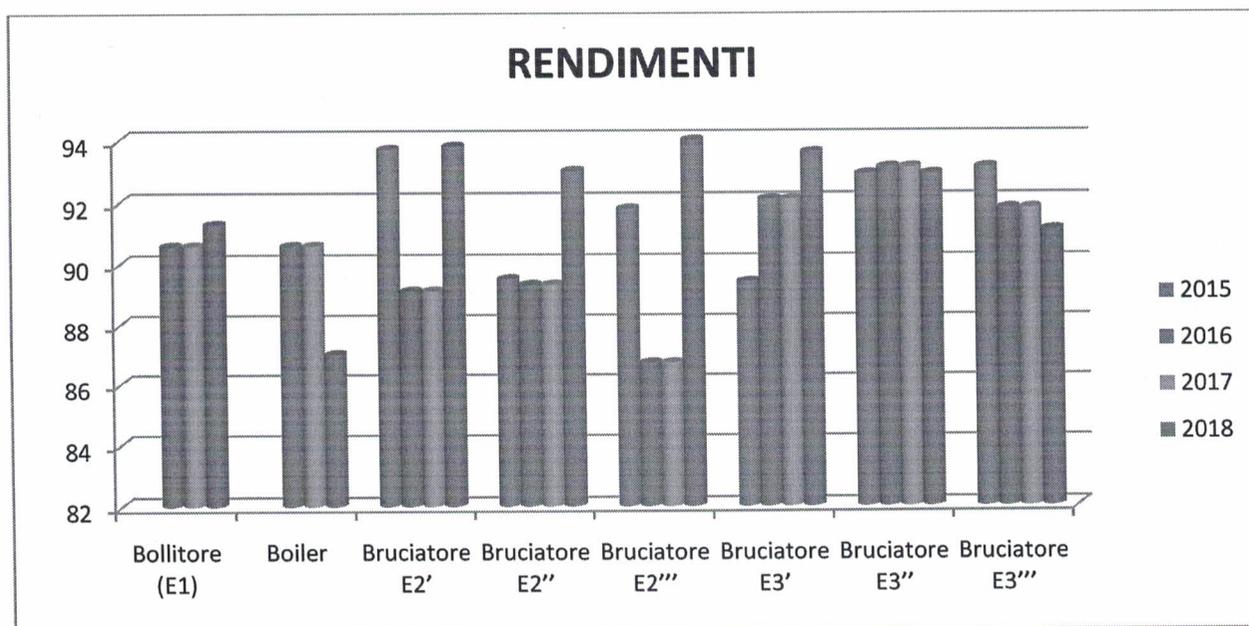


10/470 05
015-05
18

RENDIMENTI		
anno	impianto	rendimento
2015	Bollitore (E1)	
	Boiler	
	Bruciatore E2'	93,70
	Bruciatore E2''	89,50
	Bruciatore E2'''	91,80
	Bruciatore E3'	89,40
	Bruciatore E3''	92,90
	Bruciatore E3'''	93,10
2016	Bollitore (E1)	90,6
	Boiler	90,60
	Bruciatore E2'	89,10
	Bruciatore E2''	89,30
	Bruciatore E2'''	86,70
	Bruciatore E3'	92,10
	Bruciatore E3''	93,10
	Bruciatore E3'''	91,80
2017	Bollitore (E1)	90,6
	Boiler	90,60
	Bruciatore E2'	92,20
	Bruciatore E2''	90,40
	Bruciatore E2'''	91,70
	Bruciatore E3'	90,60
	Bruciatore E3''	93,10
	Bruciatore E3'''	92,70
2018	Bollitore (E1)	91,3
	Boiler	87
	Bruciatore E2'	93,8
	Bruciatore E2''	93
	Bruciatore E2'''	94
	Bruciatore E3'	93,6
	Bruciatore E3''	92,9
	Bruciatore E3'''	91,1

Dall'analisi dell'istogramma è evidenziabile aumento dei rendimenti dei bruciatori su entrambe le linee, ciò a riprova che gli interventi di manutenzione, eseguiti con regolarità, stanno riportando i bruciatori ad un miglior funzionamento.

2018-05-23



PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- **I rifiuti di carta e cartone:** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- **I rifiuti d'imballaggi in plastica:** è attivo un contratto dal 26/05/2016 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme, finora gestiti come assimilabili agli urbani e conferiti direttamente nei cassonetti messi a disposizione dell'Unità Operativa di Foggia dell'AMIU Spa, in qualità di affidataria del servizio di igiene ambientale sul territorio del Comune di Foggia, vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 150102], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero.

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

10/10/14
SA

2015-05-18



- **Toner:** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione..

Dopo l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento sia per le acque di processo che per le acque meteoriche, il Biscottificio gestisce anche i rifiuti relativi ai Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti e prodotti dal trattamento di acque reflue.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa, utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento le cui manutenzioni sono affidate ad una ditta.

I rifiuti prodotti all'interno del sito sono i seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	TIPOLOGIA	REPARTO DI PRODUZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO	LA PUGLIA RECUPERO
15 01 02	Imballaggi in plastica	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTENITORI AMIU	AMIU
19 08 99	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue	LIQUIDO	NON PERICOLOSO	TRATTAMENTO ACQUE	-----	ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti	LIQUIDO	NON PERICOLOSO	TRATTAMENTO ACQUE	-----	ECOLOGICA MEDITERRANEA SNC
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI	Uffici amministrativi	LA PUGLIA RECUPERO
-----	Rifiuto indifferenziato	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO	Cestini indifferenziati	AMIU
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI	-----	LA PUGLIA RECUPERO

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2015-2018 e nel I quadrimestre del 2019:

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)* [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiature fuori uso [CER 160214]
2015	28600	9360				
2016	27070	11380			20	
2017	23240	10520	7090	9960	80	
2018	25930	8200				40

*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)* [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiature fuori uso [CER 160214]
2019			18060	9930	10	

*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

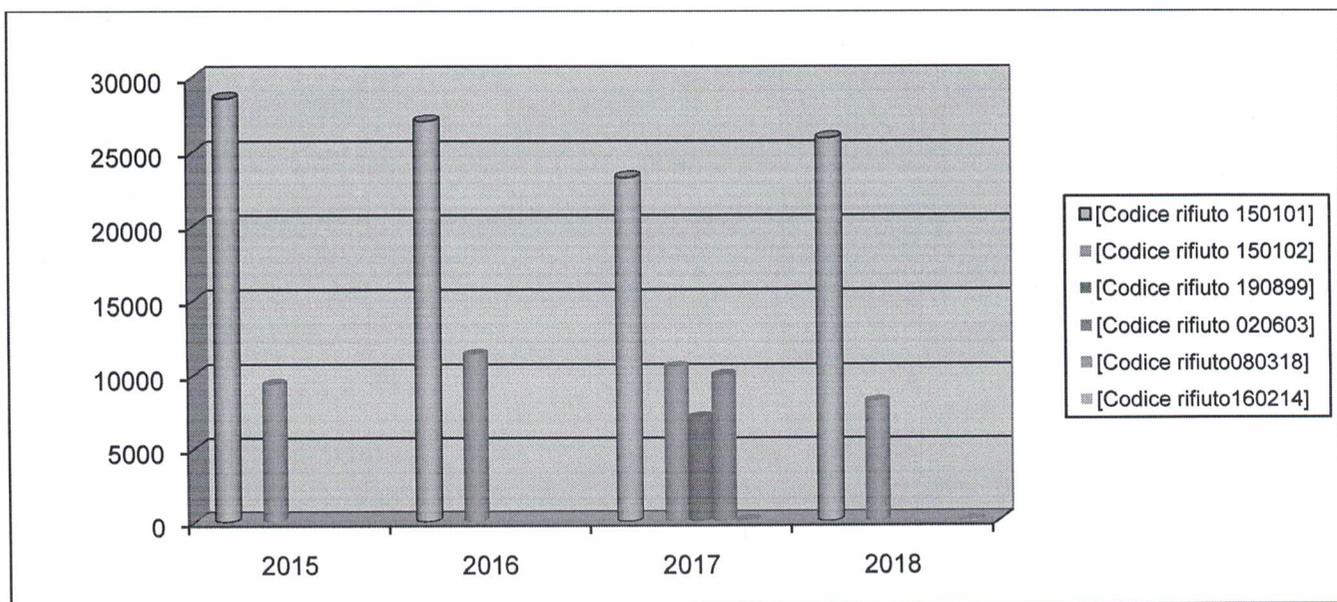


10/11/19
2019-05-28

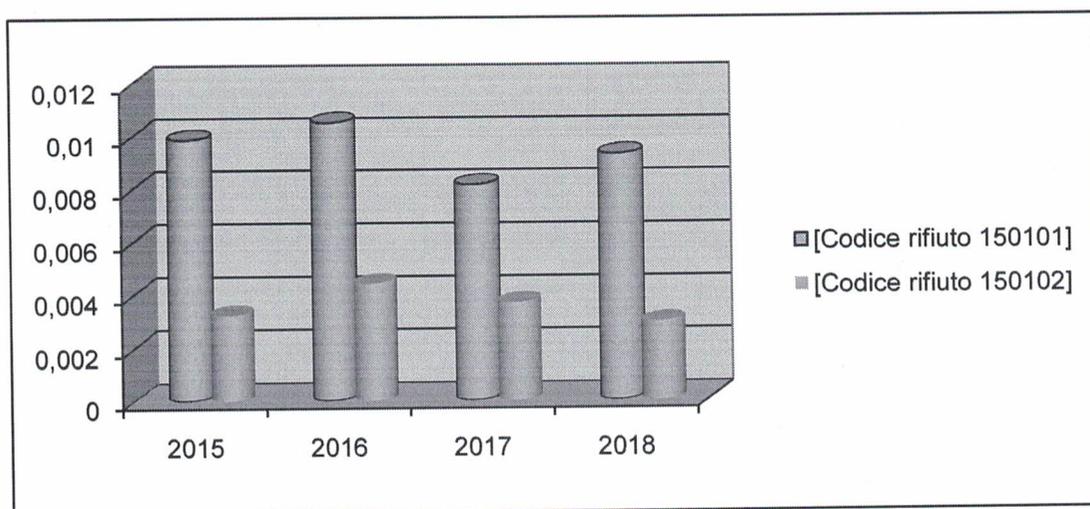
polm or
2019-05-28



Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2015 al 2018:



In particolare, in riferimento al rifiuto "Imballaggi in carta e cartone [CER 150101], ed agli Imballaggi in plastica [CER 150102], dal 2015 al 2018, di seguito si riporta il grafico con l'andamento degli stesso in funzione della produzione, notando come siano tendenzialmente costanti negli anni.



2018-05-27



SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO

Il biscottificio D'Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come "PRODOTTI DI SECONDA SCELTA" e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 2 kg direttamente al punto vendita interno all'azienda. All'interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stata introdotta la vendita diretta del prodotto DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38) "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i..

F-GAS

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere sono:

- CELLA 01 : R-404 A (miscela) - 3,0 kg;
- CELLA 02 : R-404 A (miscela) - 3,0 kg;
- CELLA 03 : R-404 A (miscela) - 4,0 kg;
- CELLA 04 : R 407 H (miscela) - 6,0 kg
- CELLA 05: R 407 H (miscela) - 6,0 kg

Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014. In data 25.05.2017 è stato rinnovato il certificato di "personale qualificato per

John
2018-05-26



l'installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra" da parte della ICMQ SpA.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria.

In data 01/06/2018 è stata inviata la Dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43.

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO₂:

IMPIANTO	F-GAS	QUANTITA' (T)	GWP	CO ₂ (T)
cella 1	R-404 A	0,003	3922	11,8
cella2	R-404 A	0,003	3922	11,8
cella 3	R 407 H	0,004	1774	7,1
cella 4	R 407 H	0,006	1774	10,6
cella 5	R 407 H	0,006	1774	10,6

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunicherà alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

I due condizionatori presenti in due uffici rispettivamente al primo piano ed al piano rialzato dell'azienda e che hanno ancora lo R22 quale gas refrigerante, sono fuori uso.

ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:

- Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose, la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile, tuttavia finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.

Roberto
2015-05-28



- In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

TRAFFICO

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.

Il Biscottificio D'Onofrio punta molto sulla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.

SCARICHI IDRICI

Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- **acque reflue domestiche:** derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- **acque reflue industriali:** derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).
- **acque meteoriche e di prima pioggia:** derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

Whitson

2015-05-28



L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una desfosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;
- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).

In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque reflue.

10/07/17
2018-05-26



Acque meteoriche 24/07/2017

Data	Nome Prova e Metodo Analitico	Valore
10/07/17	pH. APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,63
10/07/17	Colore APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2020	Non percett. con dil. 1:20
10/07/17	Odore IRSA - CNR n. 2070	Non è causa di molestie
10/07/17	Materiali grossolani Legge n. 319 del 10/05/76	Assenti
10/07/17	Solidi sospesi totali APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 2090B	24 mg/l
11/07/17	B.O.D.5 a 20°C Metodo manometrico	45 mg O2/l
10/07/17	C.O.D. Metodo Hach-Lange	53,5 mg O2/l
10/07/17	Alluminio APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	1,761 mg/l
12/07/17	Arsenico APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	0,003 mg/l
10/07/17	Cadmio APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,002 mg/l
10/07/17	Bario APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	0,018 mg/l
11/07/17	Boro APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	0,062 mg/l
10/07/17	Cromo totale mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES	NRIA 0,01 mg/l
10/07/17	Cromo (VI)	NRIA 0.005 mg/l

Data	Nome Prova e Metodo Analitico	Valore
11/07/17	<i>Ferro</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3150B2 (estrazione del complesso APDC-cromo VI) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	1,115 mg/l
10/07/17	<i>Manganese</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	0,070 mg/l
12/07/17	<i>Mercurio</i> mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES	NRIA 0,001 mg/l
10/07/17	<i>Nichel</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,005 mg/l
11/07/17	<i>Piombo</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,0125 mg/l
10/07/17	<i>Rame</i> mineralizzazione acida con sistema a microonde+spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES	0,0140 mg/l
11/07/17	<i>Selenio</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,010 mg/l
11/07/17	<i>Stagno</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	NRIA 0,001 mg/l
10/07/17	<i>Zinco</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 3010B (mineralizzazione acida con sistema a microonde) + Met. 3020 (spettroscopia di emissione con sorgente al plasma ICP-OES)	0,086 mg/l
10/07/17	<i>Cianuri</i> Metodo Hach-Lange LCK 315	NRIA 0,01 mg/l
10/07/17	<i>Cloro residuo libero</i> Metodo Lange LCK 310	0,195 mg/l
12/07/17	<i>Solfuri</i> IRSA - CNR n. 4160	NRIA 0,1 mg/l
12/07/17	<i>Solfiti</i> APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 4150	1,36 mg/l
10/07/17	<i>Solfati</i> Metodo Hach-Lange LCK 153	52,8 mg/l
10/07/17	<i>Cloruri</i> Metodo Hach-Lange LCK 311	85,2 mg/l
10/07/17	<i>Fluoruri</i>	0,316 mg/l

NOVOTON
219-05
28



Data	Nome Prova e Metodo Analitico	Valore
	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 18th 4500 F 1992	
10/07/17	Fosforo totale Metodo Hach-Lange LCK 349	0,45 mg/l
10/07/17	Azoto nitrico Metodo Hach-Lange LCK 339	
	-come Nitrato	2,3 mg/l
	-come Azoto Nitrico	0,52 mg/l
10/07/17	Azoto nitroso Metodo Hach-Lange LCK 341	
	-come Nitrito	0,80 mg/l
	-come Azoto Nitroso	0,244 mg/l
10/07/17	Fenoli (metodo spettrofotometrico) APAT/IRSA-CNR Manuali e Linee Guida 29/2003 - Met. 5070	0,67 mg/l
10/07/17	Tensioattivi totali Metodo Hach-Lange	1,115 mg/l
11/07/17	Conta Escherichia coli APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	124 UFC/100 ml
12/07/17	Solventi organici aromatici EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006	
	Benzene	NRIA 0,000100 mg/l
	Cumene	NRIA 0,000100 mg/l
	Etilbenzene	NRIA 0,000100 mg/l
	o-Xilene	NRIA 0,000100 mg/l
	(m+p)-Xilene	NRIA 0,000100 mg/l
	Stirene	NRIA 0,000100 mg/l
	Toluene	NRIA 0,000100 mg/l
	N-Propilbenzene	NRIA 0,000100 mg/l
	Sommatoria solventi organici aromatici	NRIA 0,000100 mg/l
12/07/17	Oli e grassi animali e vegetali EPA 1664B 2010	0,4 mg/l
12/07/17	Idrocarburi totali EPA 1664B 2010	NRIA 0,35 mg/l
12/07/17	Inibizione della mobilità della Daphnia Magna UNI EN ISO 6341:2013	NRIA 1 % di immobilizzazione
	NRIA x: Valore non rilevabile se inferiore a x	

I parametri analizzati risultano conformi ai limiti previsti dalla tabella 3 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e smi.

PORTO CN
2018-05-18



Acque di scarico (data prova: 27/04/2018)

Si riportano le analisi eseguite in fase di richiesta di AUA da AqP SpA.



Laboratorio Multisito Acquedotto Pugliese S.p.A.
Sede di Foggia
Via Tratturo Castiglione, 54
71100 Foggia (FG)
Tel.: 0881 721384 - Fax : 0881 755350

Rapporto di Prova N. 16299

Foggia 27/04/18

Committente: FOGGIA - Biscottificio D'Onofrio s.n.c. - II **Punto di prelievo:** pozzetto di campionamento

Indirizzo: Via Manfredonia, 28 71100 Foggia (FG)

Numero campione: 16299 **Data prelievo:** 20/04/18 **Ora prelievo:** 10.45 **Data arrivo campione:** 20/04/18

Categoria Mercologica: B Matrici assimilabili ai reflui

Prodotto dichiarato: M Reflui in pubblica fognatura

Procedura Campionamento: Istantaneo POS 02 rev. corrente

Inballaggio: batteriologico non sterile

Prelevatore: Consiglio - Pignataro

Descrizione Campione:

Data inizio prove: 20/04/18 **Data fine prove:** 21/04/2018

Note:

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo servizio

Nome Prova	UM	Valore	Incertezza	Limite	Metodo Analitico
Test di tossicità acuta con <i>Daphnia magna</i> (screening)	% di org. immobili	< 25	80	(58)	UNI EN ISO 6341:2013
(58) - D.Lgs. 152/06 Parte III - All. 5 Tab. 3 (% di organismi immobili)					

GIUDIZIO

Il campione, relativamente al test di tossicità acuta con *Daphnia Magna*, rispetta i limiti di accettabilità del D. Lgs 152/06 Parte III Allegato n. 5 Tabella 3.

Il Responsabile della Supervisione

Dott. Clemente Eros Gaetano

Il Responsabile Area Controllo Igienico

Sanitario

Dott. Francesco Consiglio



RUMORE

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno.

Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00, in quanto l'orario di lavoro è il seguente (8.00 □ 13.30 e 15.30 □ 18.00).

E' stata eseguita la **VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO** (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97), l'indagine fonometrica è stata effettuata il 15/06/2018 tra le ore 10.30 e le ore 11.30 con le seguenti condizioni meteo:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".

Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo. è rappresentato nei grafici seguenti:

Descrizione	T_R	Durata [s]	Ora inizio	L_{10} [dB]	L_{50} [dB]	L_{90} [dB]	L_{AFmin} [dB]	L_{AFmax} [dB]	L_{Aeq} [dB]
Rumore residuo Via Manfredonia (R1)	diurno	120,5	10:54:34	75,4	66,5	55,5	51,8	81,2	70,5[*]
Rumore residuo Via F.d'Ascoli (R2)	diurno	121,4	10:59:11	61,7	55,4	53,0	50,9	75,1	58,9
Rumore ambiente Via Manfredonia c/o staz. di servizio (A1)	diurno	121,9	11:09:55	73,5	67,2	58,5	56,0	81,0	70,0
Emissione E1 Sorgente 1	diurno	120,9	11:13:20	61,6	57,3	53,1	51,3	71,3	58,8
Emissione E2 Sorgente2 (copertura kopron)	diurno	121,2	11:27:43	65,3	62,2	60,8	59,2	72,2	63,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli (A3)	diurno	126,8	11:19:37	64,9	61,7	57,7	55,8	70,4	62,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli, 4 (A2)	diurno	121,1	11:16:15	63,4	58,1	54,1	51,6	71,0	60,1
Rumore ambiente Off. Pici (A4)	diurno	120,8	11:22:42	64,3	56,4	50,7	48,9	72,5	60,7

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.

CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confortata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area.

Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.

2015-05-29



SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale. A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, il Biscottificio ha inviato SCIA Sanitaria ai sensi dell'art 6 del REG. CE 852/2004 al SUAP del Comune di Foggia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: suap@cert.comune.foggia.it in data 30/03/2018, Identificativo messaggio: opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it.

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs.81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate ad alcune delle emergenze previste.

Il sito produttivo ha inoltre predisposto un Piano di Emergenza interno e di evacuazione per la gestione di eventuali eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas, ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 23/07/2018, l prot. 10490, il Biscottificio ha depositato la nuova SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività di cui ai progetti approvati dal Comando VV.F in data 27.04.2015 e in data 03.10.2017, prot. 11128, a valle della quale si è ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato in data 14.05.2019 (pratica n. 11256) riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ **n. 74.3-C)** Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ **n. 34.1-B)** Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di qf.
- ✓ **n. 34.1-C)** Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.

GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI 2019-2021

Tematica ambientale: sostanze controllate

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			2019	2020	2021		
Eliminazione gas ozono lesivi	DGE-RMANN	Eliminazione dello R22 dai 2 condizionatori presenti negli uffici	0%	100%		€ 500	

Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			2019	2020	2021		
Utilizzo di energie rinnovabili: dimensionamento di un nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti	Direzione Generale	Riduzione costi dell'energia elettrica	0%	50%	50%	€ 150000	Verifica e analisi

Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			2019	2020	2021		
Fine ciclo di vita dell'imballaggio	Direzione Generale	Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	20%	30%	50%		Verifica e analisi

L'Organizzazione ha acquisito in data 02.08.2018 una dichiarazione sui prodotti in POLIPROPILENE/ POLIPROPILENE METALLIZZATO forniti da parte del fornitore Quality Control Porta Imballaggi Flessibili S.p.A. per le referenze: DOEMI GOCCE CIOCCOLATA gr 400; DOEMI GOCCE CIOCCOLATA gr 650; DOEMI INTEGRALI gr 750; DOEMI NO ZUCCHERO INTEGRALI gr 500; DOEMI TRADIZIONALI gr 500; in cui si dichiara di considerare gli imballaggi riciclabili e di conseguenza di poterli smaltire nell'apposita raccolta differenziata in plastica.

Bohr et
2015-05-27



E PER SAPERNE DI PIÙ ...

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Dott. Eugenio D'Onofrio

BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO srl

VIA MANFREDONIA, 28

71100 FOGGIA - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail:info@doemi.com

<http://www.doemi.com>

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1505/2017 è

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: alessandra.scamarcio@dnvgl.com

Numero di registrazione dell'accREDITamento o dell'abilitazione: **009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

Ambito dell'accREDITamento o dell'abilitazione (codici NACE): **v/Allegato**

Organismi di accREDITamento o di abilitazione **ACCREDIA**

L'AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA' E VERIDICITA' DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il biscottificio D'Onofrio srl si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi dell'allegato III, punto 3.2..

DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Maggio 2020

DATA E FIRMA DELL'AZIENDA